

La sicurezza di un impianto sportivo: dalle autorizzazioni necessarie ai profili di responsabilità

Ancona, 24 maggio 2019

Procedure per la sicurezza applicate agli impianti sportivi: rischi specifici –
Arch. Alberto Lucantoni

I numeri dello sport

20 milioni 485 mila persone hanno dichiarato di praticare sport nel tempo libero

14 milioni 792 mila di questi lo praticano con continuità

4 milioni 500 mila circa pagano una retta mensile o periodica con circoli o club sportivi.

(Fonte ISTAT 2014 2016)

Nel 2015 **11 milioni 198 mila** atleti e praticanti sono stati tesserati dalle Federazione Sportive Nazionali, dalle Discipline Sportive Associate e dagli Enti di promozione sportiva.

(Fonte Coni)

Dall'ultimo censimento gli spazi sportivi, attualmente in corso di revisione, risultano oltre **147 mila**.

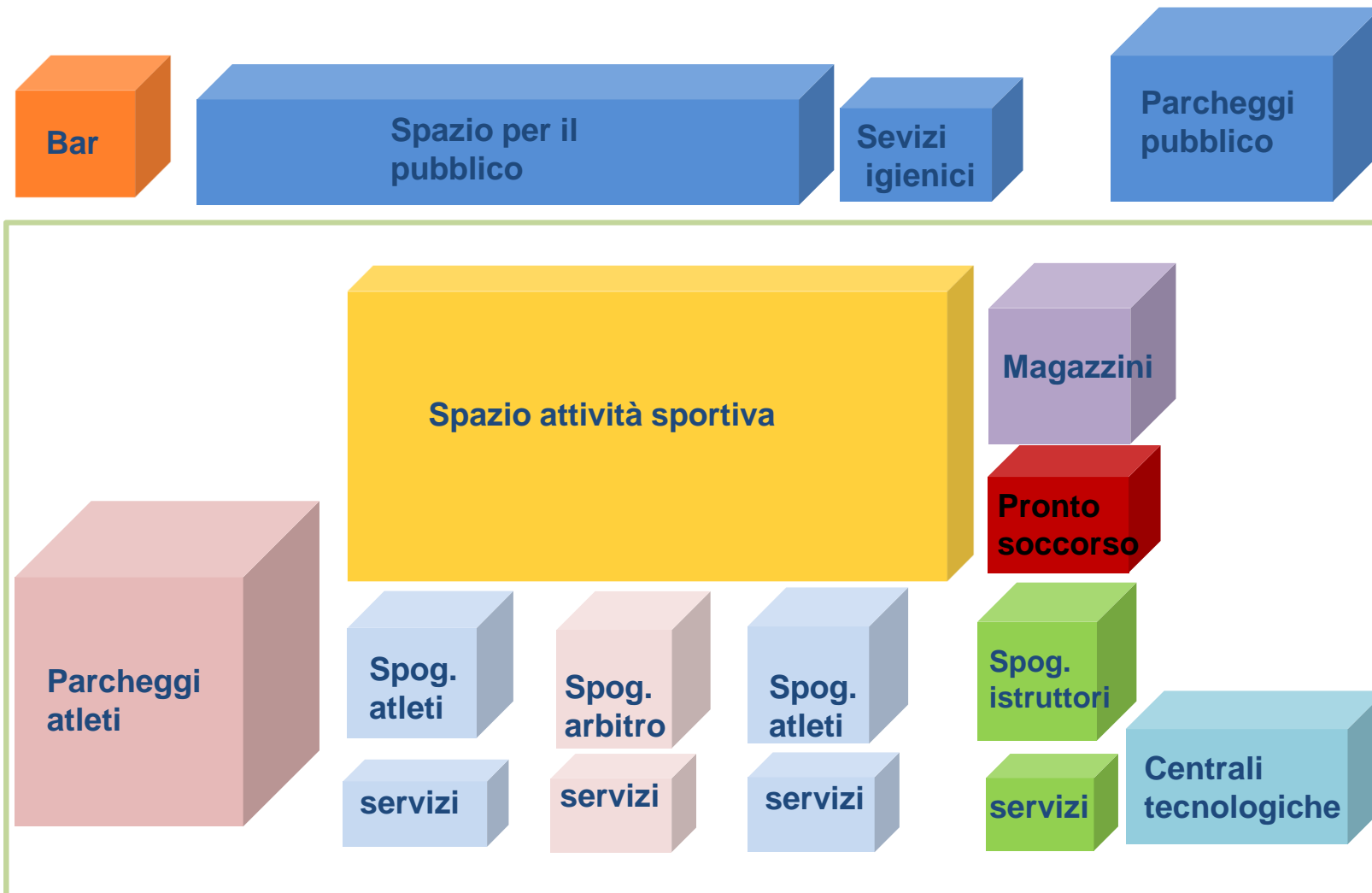
Definizione

... “Insieme di uno o più spazi di attività sportiva dello stesso tipo o di tipo diverso, che hanno in comune i relativi spazi e servizi accessori, destinati allo svolgimento di manifestazioni sportive”.

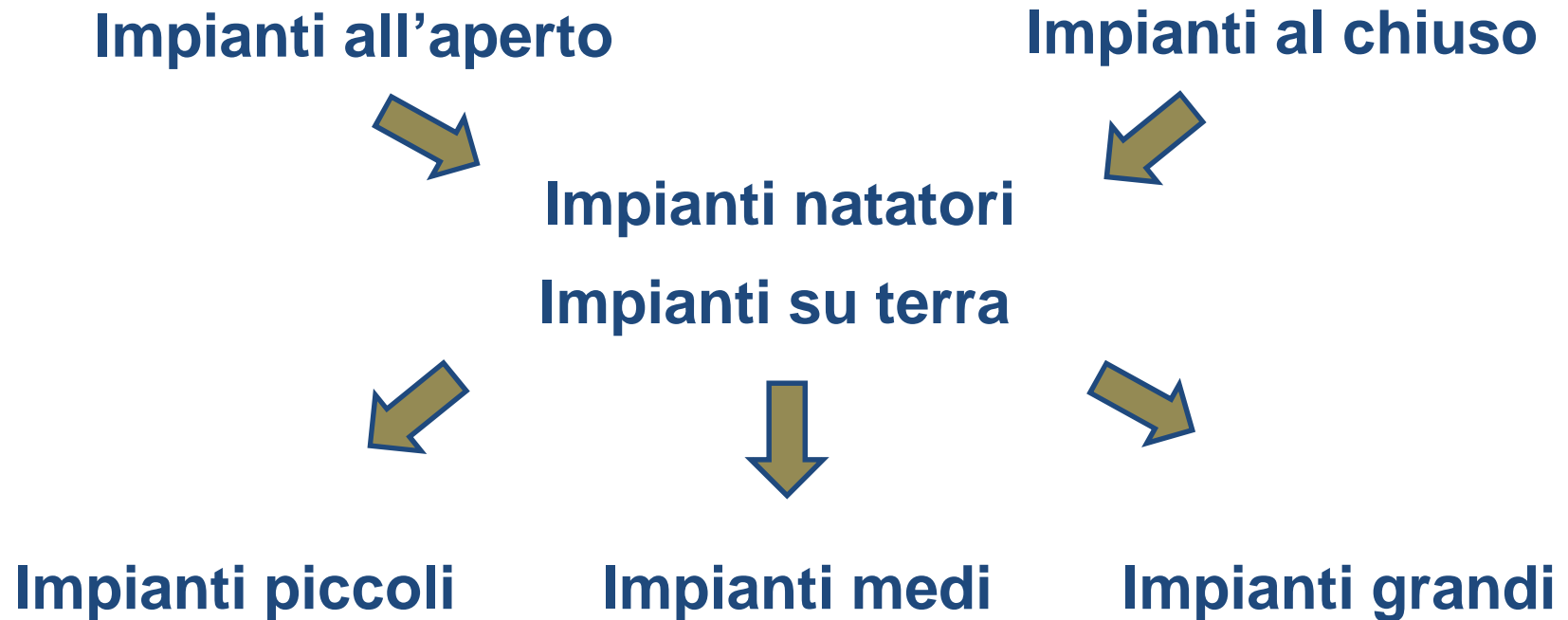


L'impianto sportivo **comprende**:

- Lo spazio di attività sportiva;
- La zona spettatori;
- Gli spazi e i servizi accessori;
- Eventuali spazi e servizi di supporto.



CLASSIFICAZIONE GENERALE



Norme di riferimento sull'impiantistica sportiva - cronistoria

1984

Assegnazione all'Italia dei
Campionati Mondiali di Calcio per l'edizione 1990

Circolare 16 del 15.02.1951

DM 10.09.1986

DM 25.09.1989

DM 18.03.1996 e s.m.i.

- - **D.Lgs 81/08 e s.m.i.**
“Miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori”
- - **DM 18.03.96 e s.m.i.**
“Norme di sicurezza per la costruzione e l’esercizio degli impianti sportivi”
- - **D.P.R 503/96**
“Regolamento recante le norme per l’eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici”
- - **Norme tecniche nazionali ed internazionali**
(UNI – CEN)
- - **Norme Internazionali**
(Federazioni Sportive Internazionali)
- - **Norme CONI**

DM 18.03.96 e s. m. i.:

Il “Padre” delle norme sulla costruzione e gestione di impianti sportivi. Nel suo ambito sono indicati:

Articoli relativi alla progettazione (norme passive)

- ART. 5** - AREA DI SERVIZIO ANNESSA ALL'IMPIANTO
- ART. 6** - SPAZI RISERVATI AGLI SPETTATORI E ALL'ATTIVITA' SPORTIVA
- ART. 6- bis** - SISTEMI DI SEPARAZIONE TRA ZONA SPETTATORI E ZONA ATTIVITÀ SPORTIVA
- ART. 7** - SETTORI
- ART. 8** - SISTEMA DI VIE DI USCITA
- ART. 8- bis** - AREE DI SICUREZZA E VARCHI
- ART. 9** - DISTRIBUZIONE INTERNA
- ART. 10** - SERVIZI DI SUPPORTO DELLA ZONA SPETTATORI
- ART. 18** - DISPOSITIVI DI CONTROLLO DEGLI SPETTATORI

Articoli relativi alla gestione della sicurezza (norme attive)

- ART. 19** - **GESTIONE DELLA SICUREZZA ANTINCENDIO**
- ART. 19-BIS** - **GESTIONE DELLA SICUREZZA ANTINCENDIO DI
COMPLESSI SPORTIVI MULTIFUNZIONALI**
- ART. 19-TER** - **GESTIONE DELL'ORDINE E DELLA SICUREZZA
PUBBLICA ALL'INTERNO DEGLI IMPIANTI DOVE
SI DISPUTANO INCONTRI DI CALCIO**
- ART. 19-quater** - **GESTIONE DELL'IMPIANTO SPORTIVO**

- ***PMCS DELL'IMPIANTO***

Nell'ambito del DM, all'articolo 19, viene indicato l'obbligo della realizzazione di un Piano per il mantenimento delle condizioni di sicurezza con il quale vengono determinate le procedure da adottate nell'ambito della sicurezza e la definizione della struttura organizzativa ordinaria, per il regolare svolgimento di una manifestazione all'interno di un impianto (anche in funzione delle eventuali indicazioni dettate della CTPVLPS).

Ruoli e responsabilità

Nel decreto sono indicati i ruoli e le responsabilità per l'organizzazione della manifestazione. L'articolo 19 del Decreto definisce la "titolarità" e le responsabilità dell'organizzazione di una manifestazione...

- **Il GOS**

Il GOS acronimo di Gruppo Operativo della Sicurezza, assume una importanza rilevante dal punto di vista della sicurezza della manifestazione.

In esso vengono rappresentate tutte le componenti “attive” del “sistema sicurezza” di una manifestazione.

Lo presiede un funzionario di polizia indicato dal Questore. Lo compongono un rappresentante nominato dal Comandante Provinciale dei Vigili del Fuoco; un rappresentante della Polizia Locale; un incaricato alla gestione dell’impianto; un rappresentante della società organizzatrice della manifestazione; un rappresentante del Servizio Sanitario.

Il Gruppo Operativo Sicurezza - GOS

A
Questura

B
Vigili
del Fuoco

C
Delegato
per la Sicurezza
società sportiva

D
Servizio
Sanitario

E
Polizia
Locale

F
Responsabile
Impianto
Sportivo

G
Responsabile
Sicurezza Ospiti
(eventuale)





La CTPVLPS:

La Commissione ha sede presso la Prefettura, come prevede l'art. 142 del Regolamento per l'esecuzione del T.U.L.P.S. (R.D. 6.5.1940, n. 635):

- *Esprime un parere sui progetti di nuovi locali di pubblico spettacolo e impianti sportivi, o di sostanziali modificazioni a quelli esistenti (c.d. parere di fattibilità);*
- *Verifica le condizioni di solidità, di sicurezza e di igiene dei locali realizzati o ristrutturati (c.d. verifica dell'agibilità).*
- *Presentazione del progetto definitivo per approvazione preliminare;*
- *Realizzazione del progetto;*
- *Sopralluogo all'impianto ed emissione del parere di competenza;*

Parere agibilità dell'impianto da parte del Comune (previo parere favorevole della CTVPLPS).

FILIERA DELLA SICUREZZA DI UNA MANIFESTAZIONE SPORTIVA

- Controlli a fine gara (de-briefing e controllo eventuali danni)
(giorno successivo alla partita)
- Controlli durante la gara
- Inizio partita
- Arrivo squadre (1 e 30 prima dell'inizio della gara)
- Apertura cancelli (almeno 2 ore prima dell'inizio della gara)
- Arrivo spettatori ospiti (prima dell'apertura dei cancelli)
- Controllo striscioni (1 ora prima dell'apertura dei cancelli)
- Controlli interno stadio a vuoto (1 ora prima dell'apertura dei cancelli)
- Apertura GOS (1 ora prima dell'apertura dei cancelli)
- Riunione preliminare responsabili steward (almeno 1 ora prima dell'apertura dei cancelli)
- Presa in consegna dello stadio (giorno della manifestazione)
- Briefing da parte del gestore/proprietario, con le ditte incaricate della manutenzione della struttura . (2 giorni prima della gara)
- GOS pre-partita (3 giorni prima della manifestazione)

**Caso di studio:
Torino 3 giugno 2017**

3 giugno 2017 è in programma a Cardiff la finale della Champions League edizione 2017. La partita vede sfidarsi la Juventus ed il Real Madrid.

Alle 22.15, dopo il terzo gol del Real Madrid arriva la sfiducia da parte del pubblico presente.



Nello stesso tempo, sul lato della piazza opposto al maxischermo, un gruppetto di persone sparge dello spray urticante allo scopo di disorientare il pubblico per compiere delle rapine.

Scoppia una ondata di panico che si traduce nello spostamento veloce del pubblico, verso il lato dove è posizionato il maxischermo.



Questo repentino movimento fa sì che molte persone cadono a terra e vengono calpestate dal resto della folla che crede di sfuggire al un attentato terroristico.

La pavimentazione della piazza è costellata di pezzi di bottiglie di vetro frutto della vendita da parte di venditori abusivi.
Alla fine si registrano oltre 1500 feriti e due morti (l'ultima deceduto nel 2018)



A seguito della tragedia sono stati osservati numerosi aspetti critici che possono aver contribuito al suo verificarsi:

- *mancaza di **coordinamento** interforze sulla sicurezza prima e durante la manifestazione.*

E' mancato un programma condiviso che stabiliva:

- *La capienza massima della piazza;*
- *Il sistema di ingressi/esodi dalla piazza con segnaletica ben visibile;*
- *coordinamento unico.*

- *mancaza di un **punto di soccorso** prestabilito in caso di emergenza.*

❖ *E' mancato un piano sanitario di emergenza con l'individuazione di punti di soccorso in caso di emergenza.*

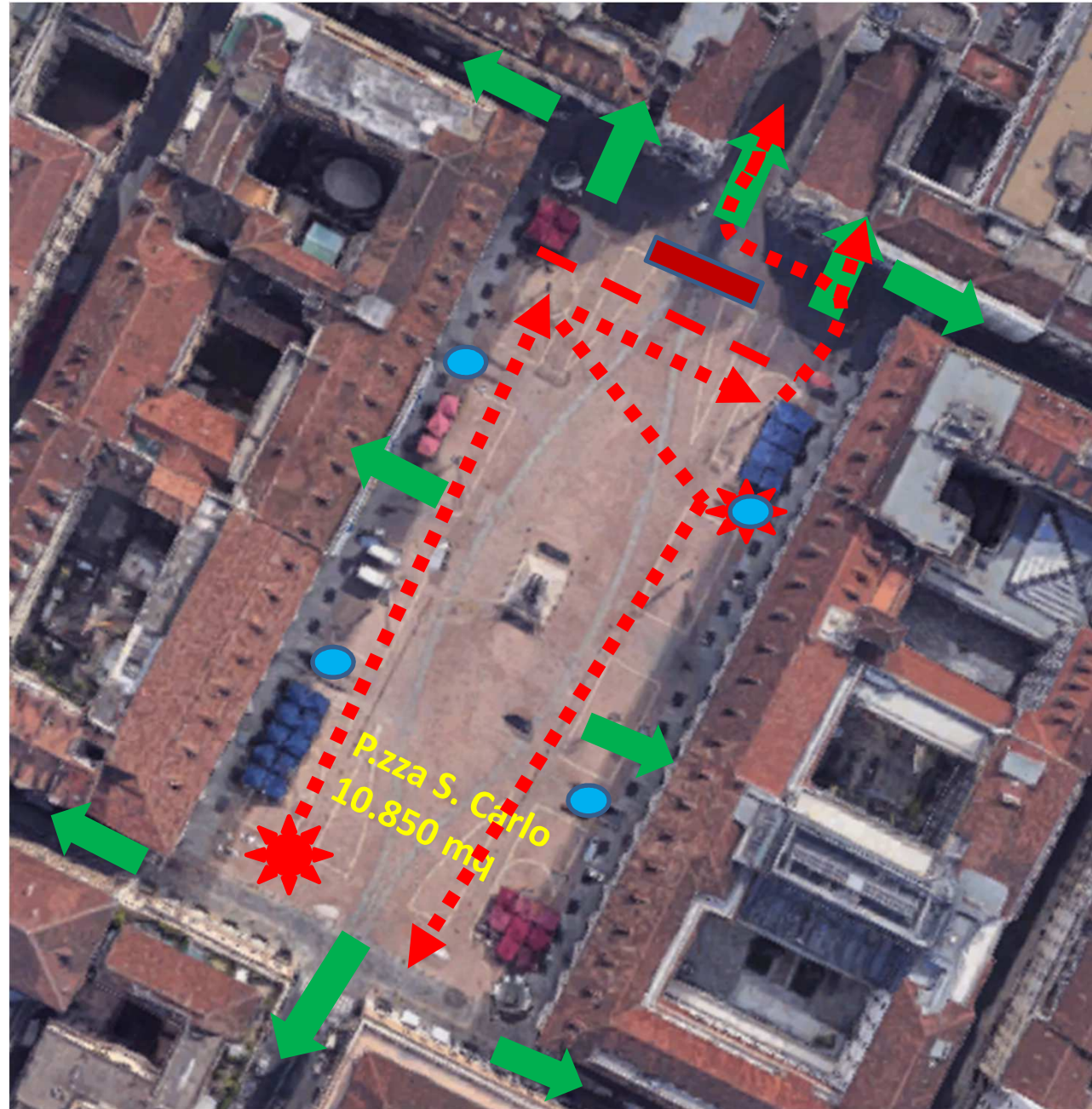
- *presenza incontrollata di **venditori abusivi** di bevande in bottiglie di vetro, i cui cocci hanno contribuito all'aumentare il numero dei feriti durante la fuga.*

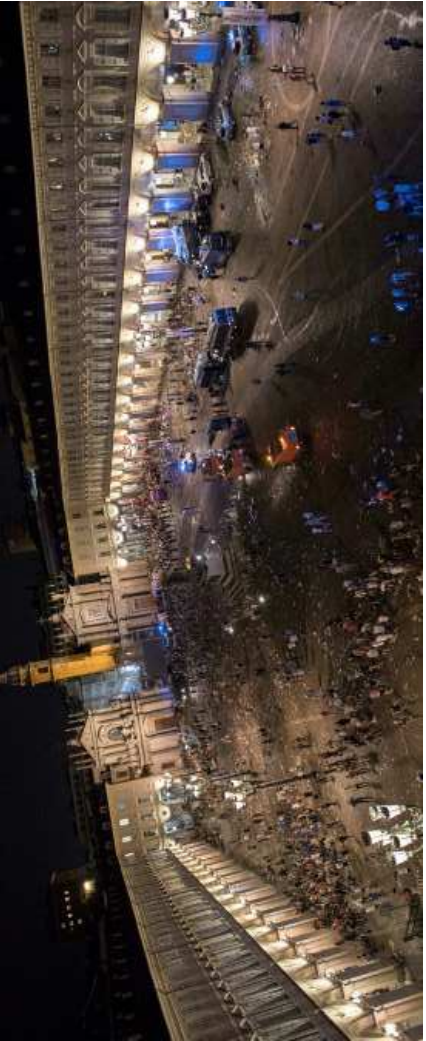
❖ *E' mancato il controllo e la gestione degli ingressi, specialmente quello dei venditori ambulanti di bibite.*





- Maxischermo
- Transennamento
- Uscite dal garage
- Ingressi/uscite pubblico
- Flussi di fuga





- **La Circolare Gabrielli**

*A seguito dei fatti di Torino, il capo della Polizia Franco Gabrielli ha emanato una circolare allo scopo di prevenire possibili analoghe situazione di pericolo. La «**Circolare Gabrielli**» fornisce nuove regole per la gestione degli eventi che prevedono un grande afflusso di pubblico distinguendo la **safety** (responsabilità di Comune, Vigili del fuoco, Polizia municipale, Prefettura, organizzatori) dalla **security** (servizi di ordine e sicurezza), fissando e distinguendo di conseguenza i compiti che spettano alle forze di polizia e quelli spettanti alle altre amministrazioni e agli organizzatori.*

Da ora in avanti, o gli eventi rispetteranno le misure prescritte o non si potranno svolgere.

*Queste nuove misure di sicurezza rappresentano sicuramente maggiori aggravii per gli organizzatori, alle prese con costi maggiorati e nuove problematiche, ma nel contempo rappresentano un importante passo verso una più consapevole e sicura gestione delle manifestazioni che con il rischio, sempre presente, impone massima attenzione e massima allerta.
(da Ilsa servizi)*

Va precisato che la Circolare Gabrielli va applicata in aree pubbliche preventivamente scelte e verificate. Non viene applicata in luoghi dove vengono realizzate manifestazioni a pagamento ed in spazi privati.

**Grazie dell'attenzione e
buon lavoro**